

TERREMOTO, LE CHIESE

CONVEGNO CON DE CASTRO
PAOLO DE CASTRO INTERVIENE ALL'INCONTRO
DI CONFAGRICOLTURA SULLA RIPRESA ECONOMICA
(HOTEL SAVOIA REGENCY, VIA PILASTRO 2, ORE 17)

A San Luca messe sul piazzale

Il santuario resta chiuso, ma la domenica si celebrerà all'aperto

di LUCA ORSI

UN TERZO delle parrocchie della diocesi (140 su circa 400) ha segnalato danni da terremoto. Tocca a don Mirko Corsini, dell'ufficio amministrativo diocesano, il compito di verificare la reale entità dei problemi denunciati dai parroci. In nessuna chiesa della città, spiega il sacerdote, «mi risultano al momento lesioni tali da pregiudicare le strutture». Tradotto: nessun pericolo di crollo.

Nelle zone più colpite dal sisma, la Curia ha ordinato la chiusura di tutte le chiese, «anche se non dichiarate inagibili dalle autorità civili». A Bologna, spiega don Corsini, «sono chiuse, in via prudenziale», il santuario di San Luca, la cattedrale di San Pietro, la basilica di San Petronio (solo parzialmente agibile), la basilica di San

Francesco e San Salvatore. Nessun danno di rilievo. A San Pietro si sono staccati frammenti di intonaci e stucchi; in San Francesco parti di intonaco si sono staccate in una porzione della na-

DON MIRKO CORSINI
«Circa un terzo delle parrocchie della diocesi ha segnalato danni»

vata di sinistra.

IN SAN PETRONIO, spiega Roberto Terra, architetto che coordina i lavori di restauro, «si sono allargate alcune vecchie crepe già note e qualcuna si è aperta *ex novo*». Niente di grave, ma anche qui non si possono ipotizzare date

di riapertura.

Nelle chiese cittadine «non ci sono problemi di natura statica — conferma don Corsini —, ma si è ritenuto opportuno evitare assembramenti di fedeli». In caso di nuove scosse potrebbe essere difficile, per esempio, evacuare le chiese in modo rapido e ordinato. E la linea della Curia «è rigorosa: prima di tutto viene l'incolumità delle persone».

IMPENSABILE, a oggi, ipotizzare una data di riapertura dei luoghi di culto chiusi. Bisogna prima di tutto attendere i sopralluoghi che identifichino e quantifichino l'entità di danni.

Il santuario «rimane momentaneamente chiuso, non sappiamo per quanto tempo», avverte il sito della basilica di San Luca. Don Corsini non si sbilancia, «ma credo che, in generale, per tutte le chie-

se si possa parlare di mesi».

A SAN LUCA, le messe si celebrano solo nella cripta. Ma, almeno per la domenica, vista la stagione estiva, si sta pensando di farle celebrare all'aperto, sul piazzale davanti al santuario.

Proprio in queste ore, intanto, la Curia sta distribuendo a tutti i parroci le linee guida sull'uso degli edifici di culto al tempo del terremoto. I lavori necessari saranno coordinati dall'ufficio amministrativo della diocesi, che farà anche da riferimento per eventuali fondi pubblici che verranno stanziati per la ricostruzione.

Qualche beneficio in più avranno le parrocchie («poco più della metà del totale») che hanno sottoscritto la polizza cumulativa della diocesi.

VISITA IL PRESIDENTE ARRIVA ALLE 11,40

Napolitano in città Poi a Crevalcore e nelle zone del sisma

GIORGIO NAPOLITANO arriva questa mattina in città. Poi, nel pomeriggio, si trasferirà a Crevalcore, per visitare le zone terremotate. Il Capo dello Stato arriverà alle 11,40 nella sede della Regione, dove sarà accolto dal governatore Vasco Errani e dai colleghi Roberto Formigoni (Lombardia) e Luca Zaia (Piemonte), anch'essi con terri-

tori interessati dal sisma. Ci sarà anche il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. Successivamente, il presidente Napolitano incontrerà il consiglio regionale, i sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto, i parlamentari, le forze dell'ordine, il cardinale Carlo Caffarra. Intorno alle 13, il presidente lascerà la Regione e raggiungerà la

prefettura, dove si tratterà a colazione accolto dal prefetto Angelo Tranfaglia. Il Capo dello Stato raggiungerà quindi le zone terremotate. È quasi certo che si recherà a Mirandola dove incontrerà le popolazioni terremotate e i soccorritori. Terminerà la visita a Crevalcore. Nel pomeriggio parteciperà a un dibattito sul tema della crescita eco-

nomica, in programma all'interno di una struttura nel centro sportivo della cittadina. E, pare, parlerà agli sfollati. Martedì, intanto, un'ordinanza del sindaco Claudio Broglia ha ridotto del 35% l'estensione della 'zona rossa', «e oggi spero di arrivare al 50%».



Giorgio Napolitano



AL LAVORO
Don Mirko Corsini